

Regolamento Certificazione Sistemi di Gestione Ambientale (SGA)

rif. UNI EN ISO 14001:2015



Organismo di Certificazione di Sistemi e Prodotti
(TÜV Thüringen Italia Srl)
(per certificazioni accreditate di sistemi di gestione SGQ, SGA, SGSS)
(per certificazioni accreditate di prodotto Industry 4.0)

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

Sommario

1	Scopo.....	3
2	Campo di applicazione	3
3	Termini e definizioni.....	3
4	Responsabilità	3
5	Controllo del regolamento	4
6	Iter di certificazione.....	4
6.1	Generalità	4
6.2	Svolgimento degli audit e programma di audit	6
6.3	Avvio dell'iter di certificazione	6
6.4	Pre-audit	6
6.5	Audit di Stage 1 - (Esame iniziale della documentazione e visita iniziale).....	6
6.6	Audit di Stage 2 - (Verifica iniziale del sistema di gestione ambientale; audit per la certificazione).....	7
6.7	Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi.....	8
6.8	Audit di sorveglianza	8
6.9	Audit di rinnovo.....	8
6.10	Audit speciali, audit non programmati	8
7	Riduzione del campo di applicazione della certificazione	8
8	Registro delle organizzazioni certificate	8
9	Modalità di riferimento alla certificazione - Uso del certificato e del marchio.....	8
10	Sospensione della certificazione	8
11	Ritiro e Annullamento della certificazione	8
12	Gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte di organizzazioni e dalle parti interessate	8
13	Documentazione del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TTI Srl	8
14	Modifiche al sistema di gestione	9
15	Modifiche alle regole del sistema di certificazione	9
16	Trasferimento della certificazione di un sistema di gestione ambientale da altro organismo	9
17	Riservatezza.....	9
18	Ricorsi (o Appelli)	9
19	Reclami nei confronti di TTI.....	9
20	Contenziosi.....	9
21	Condizioni economiche	9
22	Obblighi dell'Organizzazione	9

1 Scopo

Integrare il Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG) adottato da Tüv Thüringen Italia S.r.l. (TTI) per la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

2 Campo di applicazione

Il regolamento:

- si applica alle attività di certificazione dei sistemi di gestione ambientale svolte sotto accreditamento ACCREDIA;
- non si applica alle attività gestite come “Branch Office di TÜV Thüringen eV” relativamente alle quali vigono le regole stabilite dal CB di TÜV Thüringen eV.

Le normative applicabili come riferimento per i SGA sono la norma internazionale **ISO 14001:2015**, UNI/TR 11331 e le corrispondenti norme e leggi nazionali.

Il presente regolamento non pregiudica l'applicabilità di altri regolamenti inerenti ulteriori schemi certificativi per cui l'organizzazione risulti certificata da TÜV Thüringen Italia e/o da altri Organismi di Certificazione.

In funzione del tipo di certificazione e del settore merceologico, si fa riferimento inoltre ai seguenti documenti emessi da ACCREDIA e reperibili nel sito www.accredia.it:

- RT-09: “Prescrizioni integrative per l'accredimento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA)”;
- “Regolamento per l'accredimento degli Organismi di certificazione del sistema di gestione RG 01-01”.

Il presente regolamento è applicato da TTI in modo uniforme ed imparziale per tutte le organizzazioni che utilizzano i servizi di certificazione erogati; non vengono poste in atto condizioni per l'accesso ai servizi siano esse di natura finanziaria, sociale o di qualsiasi altra natura; l'accesso alla certificazione non è condizionato dalle dimensioni dell'organizzazione, dall'appartenenza ad una particolare associazione o da motivazioni di opportunità operativa. La sua applicazione non inibisce l'applicabilità di altri regolamenti inerenti ulteriori schemi certificativi per cui l'organizzazione risulti certificata da TTI e/o da altri Organismi di Certificazione.

3 Termini e definizioni

La terminologia utilizzata nel presente regolamento è coerente con quanto definito nelle norme delle famiglie ISO 9000, ISO 14000, ISO 45000, ISO 17021 e ISO 17065.

In particolare, si definisce:

Organizzazione

Gruppi, società, aziende, imprese, enti, istituzioni, loro parti o combinazioni, associate o meno, pubbliche o private, che abbia una propria struttura funzionale ed amministrativa (Nota: nelle organizzazioni costituite da più unità operative, una singola unità può essere definita come un'organizzazione).

Nel presente Regolamento sarà utilizzato il termine organizzazione per indicare l'azienda richiedente a TTI la certificazione del proprio SGA.

Sito

L'area nell'ambito della quale sono svolte attività sotto il controllo di una organizzazione; esso comprende: qualsiasi magazzino connesso o associato, di materie prime, prodotti intermedi, prodotti finali, sottoprodotti e rifiuti, e qualsiasi attrezzatura o infrastruttura coinvolta nelle attività svolte, mobile o fissa.

I confini del sito devono essere definiti in accordo a quanto eventualmente stabilito nelle leggi o nei regolamenti a livello nazionale o locale.

Per la definizione di:

- Carezza (CA)
- Non conformità critica (NCG)
- Osservazioni (OS) ~~Non Conformità (NC)~~
- Commento (CO) ~~Opportunità di miglioramento (OP)~~
- Aspetti positivi (AP)
- Hosting virtuale

si veda il Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

4 Responsabilità

Il presente regolamento descrive dettagliatamente le responsabilità che l'Organizzazione richiedente e TTI

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

assumono nel corso del rapporto contrattuale relativo alle attività di certificazione.

Le organizzazioni clienti di TTI sono autorizzate a creare un link alla home page del sito web di TTI, il cui indirizzo è <http://www.tuv-thuringen.it>.

5 Controllo del regolamento

Il presente Regolamento SGA è a disposizione degli interessati sul sito internet www.tuv-thuringen.it.

Per la sua revisione vale quanto riportato nel Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG) al § 5.

6 Iter di certificazione

6.1 Generalità

Nel presente Regolamento sono definite le procedure specifiche e/o sostitutive, stabilite da TTI, per la Certificazione di SGA rispetto a quanto stabilito al § 6.1 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

TTI rilascia la certificazione ad Organizzazioni il cui Sistema di Gestione Ambientale sia riconosciuto conforme a tutti i requisiti stabiliti dalla norma ISO 14001: 2015.

Oltre a quanto stabilito dal Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG), per ottenere la certificazione, un Sistema di Gestione Ambientale deve soddisfare inizialmente e, con continuità, nel corso del tempo i requisiti della norma ISO 14001 e quelli aggiuntivi previsti da ACCREDIA nel Regolamento Tecnico RT09.

Riesame della domanda e avvio dell'iter di certificazione:

L'Organizzazione che intende richiedere a TTI la certificazione del proprio SGA deve fornire i dati previsti dal questionario informativo generale; deve inoltre compilare il questionario specifico relativo agli aspetti ambientali dell'Organizzazione allegando elenco:

- delle autorizzazioni di natura ambientale in suo possesso;
- degli adempimenti ambientali ad essa applicabili.

Tale documentazione sarà valutata da TTI per conformità ai requisiti della norma di riferimento e del presente Regolamento.

Nello svolgimento dell'iter di certificazione occorre tenere presenti le seguenti prescrizioni:

Campo di applicazione dell'SGA (e del Certificato rilasciato all'Organizzazione):

Nella definizione del campo di applicazione dell'SGA occorre tenere presente che la direzione dell'organizzazione deve avere:

- la responsabilità per tutti gli aspetti ambientali ed i relativi impatti.
- l'autorità per stabilire ed attuare:
 - la politica di gestione ambientale,
 - i metodi attraverso cui attuarla,
 - gli obiettivi, i traguardi ed i programmi volti a conseguirli.
- l'autorità per destinare appropriate risorse:
 - umane,
 - tecnologiche,
 - finanziarieper il controllo ed il miglioramento dell'SGA.

Devono inoltre essere chiaramente individuati (tenendo presente la definizione di "Sito" di cui al § 3.):

- le attività incluse nel campo di applicazione dell'SGA,
- i fattori interni ed esterni rilevanti,
- i confini delle responsabilità dell'organizzazione in materia ambientale,
- le interfacce con attività o servizi presenti nell'Organizzazione ma esclusi dal campo di applicazione dell'SGA (ad esempio impianti di trattamento consortili),
- i limiti, le condizioni, i vincoli, presenti nelle autorizzazioni o nei permessi rilasciati dalle autorità di controllo,
- i siti temporanei (cantieri) dove si svolgono attività incluse nel campo d'applicazione dell'SGA, per essere sottoposti a valutazione, secondo un programma di audit, durante l'iter di certificazione.

Se, come nel caso dei servizi, non sia possibile individuare con precisione i Siti, il campo di applicazione dell'SGA dovrà considerare sia la sede principale dell'Organizzazione sia i luoghi di erogazione dei servizi. TTI potrà decidere di sottoporre a verifica tali luoghi; in tali situazioni saranno verificate anche le interfacce con la sede

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

centrale.

Il campo di applicazione deve essere mantenuto come informazione documentata.

Con riferimento ai disposti del rapporto tecnico UNI/TR 11331, par. 3.1 nella definizione dei confini del campo di applicazione del SGA, occorre ridurre al minimo il rischio di adottare un comportamento di tipo “cherry picking”, tenendo sempre presente quanto segue:

- l'unità operativa riferibile all'organizzazione deve avere una propria struttura funzionale ed amministrativa, con autorità, autonomia gestionale, disponibilità di risorse tali da consentire il rispetto dei requisiti della norma ed in particolare di avere e mantenere:
 1. autorità nel definire la politica ambientale;
 2. autonomia nell'individuazione e gestione degli aspetti ambientali;
 3. responsabilità e capacità del rispetto delle prescrizioni legali e delle prescrizioni;
 4. disponibilità e gestione delle risorse;
 5. responsabilità nel controllo operativo.
- La struttura funzionale ed amministrativa deve permettere all'unità operativa di mantenere autonomia nella gestione dei seguenti aspetti:
 1. Attività, prodotti e servizi: individuazione e delimitazione delle responsabilità delle attività che fanno capo all'unità operativa;
 2. Prescrizioni legali: responsabilità e capacità del rispetto delle prescrizioni applicabili;
 3. Aspetti ambientali: separazione tra responsabilità di controllo relativa all'unità operativa oggetto di certificazione e le altre unità operative che sono parte dell'organizzazione;
 4. Struttura organizzativa, gestione strutture e impianti.

Con riferimento ai disposti della norma UNI/TR 11331, par. 3.2 nella definizione dei confini del campo di applicazione del SGA nel caso dei servizi, oltre alle considerazioni sopra riportate, occorre tenere presente quanto segue:

- In caso di organizzazioni che offrono diverse tipologie di servizi, si ritiene indispensabile che venga esplicitato in modo chiaro e inequivocabile se il SGA viene applicato al complesso delle attività oppure ad un sottoinsieme dei propri servizi: in tal caso la limitazione del campo di applicazione è opportuna solo nel caso in cui si configuri una chiara autonomia organizzativa degli elementi da separare.
- Nel caso di un servizio svolto sul territorio come attività di lavoro esterno in più luoghi indipendenti tra loro (es. cantieri di pulizie, raccolta rifiuti, ecc.), gestiti da una unica sede di coordinamento, tutti i cantieri dovrebbero rientrare nel campo di applicazione;
- Durante la costruzione del SG dovrebbe essere posta un'attenzione particolare alle funzioni responsabili della progettazione dei servizi ed alle attribuzioni proprie dell'alta direzione.

Organizzazioni Multi-sito:

Se il campo di applicazione dell'SGA dell'Organizzazione coinvolge luoghi geografici diversi (ossia più siti) TTI può rilasciare un unico certificato, riservandosi la decisione di verificare ogni singolo sito o di campionarne e verificarne solo alcuni, secondo le modalità stabilite dalle linee guida EA e IAF e secondo quanto indicato nel Regolamento RT-09 ACCREDIA: “Prescrizioni integrative per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA)”.

Conformità ai requisiti cogenti, derivanti da disposizioni di carattere legislativo (leggi, decreti, regolamenti, ecc.):

Il principio generale è che l'Organizzazione che gestisce l'SGA è responsabile per l'individuazione ed il rispetto dei requisiti cogenti ad essa applicabili; TTI si limiterà ad eseguire verifiche a campione finalizzate ad appurare che l'SGA sia efficace sotto questo punto di vista e che – nell'eventualità di non conformità e / o osservazioni a detti requisiti – l'organizzazione metta in atto idonee azioni correttive e di miglioramento.

Con riferimento ai disposti del rapporto tecnico UNI/TR 11331, par. 4.2 inerente la valutazione della conformità amministrativa nel corso dell'iter di certificazione, l'Organizzazione dovrà fornire (nel corso dell'audit di Stage 1) l'evidenza della conformità e / o osservazioni ai requisiti cogenti, incluso l'ottenimento o la richiesta alle autorità preposte, presentata in forma completa e corretta, con un anticipo non inferiore al tempo che la legge concede all'autorità competente per rilasciare l'autorizzazione, assunto pari a 6 mesi nel caso in cui nessun termine temporale possa essere reperito, (a meno dei casi in cui la legislazione preveda il cosiddetto “silenzio-diniego”).

Se, in occasione degli audit di Stage 1, Stage 2, Sorveglianza o Rinnovo il Team di audit rileva una o più situazioni che evidenziano il mancato rispetto di requisiti cogenti saranno formalizzate Carenze o Non Conformità o Osservazioni); tali rilievi saranno considerati risolti solo se, al momento del successivo audit l'Organizzazione sarà in grado di dimostrare:

- di avere eseguito riesame del proprio SGA con riferimento alla sua capacità di individuare e rispettare

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

- i requisiti cogenti applicabili,
- di aver attuato idonee azioni correttive a fronte delle specifiche carenze riscontrate dal Team di audit o dall'Organizzazione stessa nel corso del suddetto riesame,
 - di aver ottenuto o almeno richiesto le corrispondenti necessarie approvazioni e/o autorizzazioni da parte delle autorità preposte.

Se l'Organizzazione stessa accerta violazioni del rispetto di requisiti cogenti, dovrà autonomamente mettere in atto idonee azioni correttive, dimostrando in particolare l'ottenimento o la richiesta delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità preposte; il Team di audit verificherà tale gestione nel corso dell'audit successivo ed emetterà, se vi sono le condizioni, Non Conformità Critiche che vengono gestite come sopra descritto.

Aspetti ambientali significativi:

L'Organizzazione deve stabilire formalmente i criteri in base ai quali gli aspetti ambientali e gli impatti ad essi associati sono giudicati significativi.

L'Audit team valuterà che tale procedura sia rispettata, attuata, che sia coerente con la politica, gli obiettivi ed i traguardi dell'Organizzazione e che risulti efficace.

Miglioramento continuo

È responsabilità dell'Organizzazione definire i metodi ed i mezzi attraverso i quali l'impegno al miglioramento continuo contenuto nella politica ambientale sia realizzato e come il miglioramento stesso sia misurato.

L'Audit team valuterà che tale procedura sia rispettata, attuata, che sia coerente con la politica, gli obiettivi ed i traguardi dell'Organizzazione e che risulti efficace.

6.2 Svolgimento degli audit e programma di audit

Le modalità di svolgimento dell'audit sono descritte nel § 6.2 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

6.3 Avvio dell'iter di certificazione

L'iter di certificazione viene avviato con l'emissione della conferma d'ordine da parte di TTI. Vale quanto descritto nel paragrafo 6.3 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

6.4 Pre-audit

Vale quanto descritto al § 6.4 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

6.5 Audit di Stage 1 - (Esame iniziale della documentazione e visita iniziale)

Vale quanto descritto al § 6.5 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG). L'audit di Stage 1 è effettuato sempre presso la sede dell'Organizzazione. È obbligatorio eseguire un sopralluogo in sito.

L'organizzazione deve rendere disponibili al Team di audit:

- la documentazione richiesta da ISO 14001 (politica, analisi rischi / opportunità),
- il piano degli internal audit, con evidenza del suo stato di avanzamento e sintesi dei risultati (Non Conformità e / o Osservazioni rilevate e stato di avanzamento delle relative Azioni Correttive),
- elenco di Reclami/Segnalazioni di natura ambientale, ricevute dalle Parti interessate, con evidenza della loro gestione,
- sintesi dei dati aziendali relativi agli indicatori di performance ambientale,
- piani/programmi di miglioramento in atto
- ultimo Riesame da parte della Direzione.
- Visura Camerale e/o Statuto valido per Associazioni, Cooperative, aggiornato.

Le attività di audit relative alle seguenti fasi sono:

- Esame della documentazione dell'SGA eseguita, di norma, presso la sede dell'Organizzazione. Per documentazione dell'SGA si intende, in linea di principio, quanto segue:
 - Informazioni documentate; analisi del contesto ed individuazione degli aspetti ambientali.

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

- registro dei requisiti cogenti applicabili all'Organizzazione corredato dalla documentazione che attesta la conformità a tali requisiti.

L'esame della documentazione ha lo scopo di valutare se questa sia completa, soddisfi tutti i requisiti della ISO 14001 e sia chiara, esente da interpretazioni e congruente con l'Organizzazione ed i suoi processi.

Al momento della verifica, l'SGA deve risultare applicato ed in particolare l'organizzazione deve:

- aver determinato i fattori interni ed esterni rilevanti che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi, incluse le condizioni ambientali influenzate o che possono influenzarla,
- aver stabilito obiettivi di politica ambientale (per quanto possibile quantificati e misurabili) ed avviato concretamente i programmi per il loro conseguimento,
- aver eseguito almeno un riesame da parte della direzione ed un ciclo completo di audit interni,
- rispettare le prescrizioni del paragrafo 12 del presente regolamento.

La visita iniziale consente innanzitutto a TTI di meglio comprendere:

- la dimensione e la natura delle attività dell'organizzazione;
- la tipologia degli aspetti ambientali significativi dell'organizzazione;
- i requisiti cogenti applicabili;
- il grado di idoneità dell'organizzazione ad affrontare l'audit di certificazione;
- il tipo di esperienza necessaria per il gruppo di valutazione a cui affidare l'audit per la certificazione;
- l'entità delle risorse necessarie per svolgere l'audit di certificazione.

Nella visita iniziale il team di audit accerta che la norma ISO 14001 sia soddisfatta almeno per i seguenti requisiti fondamentali:

- Politica ambientale (§ 5.2)
- Aspetti ambientali (§ 6.1.2)
- Obblighi di conformità (§ 6.1.3)
- Obiettivi ambientali e loro pianificazione (§ 6.2.1 – 6.2.2)
- Ruoli, responsabilità, autorità e risorse (§ 5.3 – 7.1)
- Comunicazione (§ 7.4)
- Informazioni documentate (§ 7.5)
- Preparazione all'emergenza e risposta (§ 8.2)
- Valutazione della conformità (§ 9.1.2)
- Non conformità, azioni correttive e miglioramento (§ 10)
- Audit interno (§ 9.2)
- Riesame della direzione (§ 9.3)

Per quanto riguarda la verifica del requisito: Aspetti ambientali, il Team di audit verificherà l'affidabilità della valutazione eseguita dall'organizzazione, relativamente alla metodologia seguita per la determinazione della significatività degli stessi. Sarà inoltre verificata a campione la coerenza dei dati forniti.

In riferimento agli Obblighi di conformità il Team di audit individuerà, sulla base degli aspetti ambientali dell'organizzazione, la normativa ambientale cogente ad essi applicabile, relativamente al sito/i e ne verificherà la corretta e conforme attuazione. Verificherà inoltre che l'organizzazione disponga delle necessarie autorizzazioni, di natura ambientale, relative alle attività direttamente o indirettamente collegate allo scopo ed al campo di applicazione del certificato, la loro validità, la completezza e la correttezza delle suddette autorizzazioni. Il raggiungimento ed il costante mantenimento della conformità legislativa devono essere dichiarati come punto essenziale nella Politica Ambientale dell'Organizzazione e realizzato in via preliminare alla definizione del sistema gestionale.

Per ciascuno dei requisiti sopra citati, il SGA deve risultare attuato e devono essere disponibili le corrispondenti registrazioni.

Le risultanze dell'audit di Stage 1 sono descritte in un "Audit Report di Stage 1 + Document Review", secondo le modalità descritte nel § 6.5 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG). Si precisa, in aggiunta, che il mancato o il parziale rispetto della normativa ambientale cogente applicabile è considerato una carenza, l'eventuale permanere della stessa al momento dell'audit di Stage 2 impedirà l'emissione immediata del certificato e renderà necessaria l'effettuazione di un Audit Straordinario.

6.6 Audit di Stage 2 - (Verifica iniziale del sistema di gestione ambientale; audit per la certificazione)

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN

Vale quanto descritto al § 6.6 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

Si precisa inoltre che per lo svolgimento di questo Stage è necessario il rispetto delle seguenti condizioni:

- applicazione del Sistema di Gestione Ambientale da almeno tre mesi;
- completamento di un intero ciclo di audit interni;
- conduzione di un Riesame della direzione.

6.7 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi

Vale quanto descritto al § 6.7 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

La concessione della certificazione comporta automaticamente il permesso per l'organizzazione di utilizzare il certificato stesso ed il marchio rilasciato da TTI, in accordo con le modalità descritte al § 8 del presente regolamento e del Regolamento Generale.

6.8 Audit di sorveglianza

Vale quanto descritto al § 6.8 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

Con riferimento agli SGA si precisa che i seguenti requisiti della ISO 14001 saranno oggetto di controllo in ogni audit di sorveglianza: § 4.1 – 4.2 – 4.3 – 5.2 – 5.3 – 6.1 – 6.2 – 7.4 – 9.1.2 – 9.2 – 9.3.

6.9 Audit di rinnovo

Vale quanto descritto al § 6.9 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

6.10 Audit speciali, audit non programmati

Vale quanto descritto al § 6.10 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

7 Riduzione del campo di applicazione della certificazione

Vale quanto descritto al § 7 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

8 Registro delle organizzazioni certificate

Vale quanto descritto al § 8 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

9 Modalità di riferimento alla certificazione - Uso del certificato e del marchio

Vale quanto descritto al § 9 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

10 Sospensione della certificazione

Vale quanto descritto al § 10 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

11 Ritiro e Annullamento della certificazione

Vale quanto descritto al § 11 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

12 Gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte di organizzazioni e dalle parti interessate

Vale quanto descritto al § 12 e § 23 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

13 Documentazione del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TTI S.r.l.

Vale quanto descritto al § 13 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

14 Modifiche al sistema di gestione

Vale quanto descritto al § 14 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

15 Modifiche alle regole del sistema di certificazione

TTI ha la facoltà di modificare il proprio sistema di certificazione descritto nel presente Regolamento e/o nel Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

Vale quanto descritto al § 15 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

16 Trasferimento della certificazione di un sistema di gestione ambientale da altro organismo

Vale quanto descritto al § 16 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

Si precisa che l'audit di certificazione eseguito da TTI ha come obiettivo la verifica di tutti i requisiti della norma ISO 14001 secondo le modalità descritte al § 6 del presente regolamento.

17 Riservatezza

Vale quanto descritto al § 17 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

18 Ricorsi (o Appelli)

Vale quanto descritto al § 18 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

19 Reclami nei confronti di TTI

Vale quanto descritto al § 19 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

20 Contenziosi

Qualora venga avviato un contenzioso con TTI S.r.l. il foro competente è quello di Parma.

21 Condizioni economiche

Vale quanto descritto al § 21 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

22 Obblighi dell'Organizzazione

Vale quanto descritto al § 22 del Regolamento Generale Certificazione Sistemi di Gestione (RGCSG).

Redazione	Approvazione
TMAN - QMAN	GMAN